

Pellegrinaggi di carità: gennaio e febbraio 2024.

**** Il 26.1.2024 è partito Paolo** per portare un'amica architetto per un lavoro che dovrebbe fare una Comunità presente a Medjugorje. Anziché portarla con l'auto, ha pensato di prendere un furgone A.R.P.A., bel carico, per portare nel contempo aiuti. La maggior parte degli aiuti sono stati destinati al Majcino Selo (Villaggio della Madre) e il resto a tante Comunità presenti a Medjugorje. Ha raggiunto anche Mostar dove la nostra collaboratrice Djenita l'ha accompagnato in una casa di periferia, verso Blagaj. In quelle tre stanze vive una mamma con tre figli. Il secondo figlio, Sadak Anes di quasi 20 anni, ha un tumore al cervello non operabile che l'ha reso cieco e per il diabete gli hanno amputato il piede sinistro. Vive in una specie di lettuccio, paralizzato. La mamma lavora come bidella e prende 550 euro al mese, ma ne deve dare 250 ad una donna che vive con loro da lunedì a venerdì perché Anes non può essere lasciato solo. La casa non ha il tetto, i locali sono senza pavimento e c'è molta umidità e muffa sulle pareti. Le poche cose che hanno sono tutte per terra perché non hanno mobili. Un'amica si è subito offerta a prendere Anes in adozione a distanza. Paolo si sta impegnando e vediamo di affrontare questa situazione tragica.

***** Dal 7 all'11 febbraio 2024** il convoglio dell'Associazione "A braccia aperte con Maria" di Cuorgnè (TO), guidato da Gianluca.

Il convoglio è composto da 9 furgoni. L'Associazione di Gianluca è presente con 7 furgoni e 23 volontari. Con loro c'è anche un sacerdote, Don Ezio, arrivato dalla Puglia per questo suo primo viaggio a Medjugorje. C'è poi il furgone di Cristian di Calendasco (PC) con Nina e Paolo e quello dell'Associazione "Umanitaria Padana" con Sara e Frediano da Cisano (BG).

* **Mercoledì 7 febbraio.** Dei volontari di Gianluca, una parte, con quattro furgoni, hanno deciso di non fare il viaggio di notte e partono alle 6 da Castellamonte. Tutto il viaggio trascorre regolarmente e alle 20,30 arrivano a Kosute, presso Trilj, in Croazia, accolti da Suor Zorka. Celebrano la S. Messa, cenano e pernottano. Gianluca con gli altri tre furgoni partono nel pomeriggio. In un autogrill poco dopo Brescia li stanno aspettando i furgoni di Sara e di Cristian. Riprendono la strada in 5 furgoni per il solito viaggio notturno.

(Inizio qui a riprendere la relazione avuta da Gianluca, sulla quale ho fatto correzioni e aggiunte col suo permesso.)

* **Giovedì 8 febbraio.** Poco dopo le 23.00 attraversiamo il confine con la Slovenia. Nessun problema. Anche questa volta decidiamo di fare rifornimento in Croazia perché in effetti costa qualche centesimo in meno al litro. Arriviamo quindi a Fiume (Rijeka) e da qui percorriamo la costa fino a che ci fermiamo alla solita piazzola di Novi Vinodolski per un'oretta di pausa e qualche sonnacchio, tra le 02.00 e le 03.00. Ci rimettiamo in viaggio e con un buon ritmo arriviamo all'autogrill Mosor poco dopo l'uscita di Bisko alle 07,15 dove ci uniamo agli altri 4 furgoni che hanno pernottato a Kosute. Proseguiamo col convoglio completo di 9 furgoni e arriviamo alla Dogana della Croazia alle 08,30, dove iniziamo subito le pratiche doganali. Ci sono moltissimi autotreni e fino alle 10,15 non riusciamo a passare per entrare in Bosnia. Poi qui è tutto molto più veloce e alle 10,45 ci danno il "via libera"! Arriviamo a Medjugorje un po' tardi per partecipare alla Messa delle 11, ma all'unanimità decidiamo di provarci e, quando entriamo alle 11,10 nella cappellina dell'adorazione, il sacerdote ha appena iniziato l'omelia. Terminata la celebrazione (Don Ezio è riuscito comunque a concelebbrare), ci rechiamo alla vecchia pensione di Zdenka, prendiamo le camere e pranziamo. Intanto Sara dell'Associazione Umanitaria Padana ha iniziato a scaricare al Marijine Ruke, la Caritas parrocchiale. Alle 14,15

alcuni di noi decidono di salire la Collina della Croce, il Krizevac, con Don Ezio. Siamo una dozzina di persone e la collina è praticamente vuota a causa del periodo e del buio che incombe. Abbiamo giusto il tempo di salire pregando la Via Crucis, scendere, farci una doccia e correre alla celebrazione della Santa Messa internazionale delle 18 (orario invernale). La Messa è in chiesa parrocchiale e pochi minuti prima dell'inizio si fa fatica a trovare posti a sedere. Le temperature primaverili hanno incoraggiato alcuni pellegrinaggi, cosa che in passato da metà gennaio a fine febbraio quasi nessuno si azzardava a fare. Dopo la Messa, un'ora di Adorazione eucaristica e alle 20.00 raggiungiamo la pensione per la cena, dove incontriamo l'avvocato Goran", Console onorario per l'Italia, che ci ha molto aiutati in mattinata. Dopo cena, tutti a nanna presto per riuscire a riposare dopo tante ore.

* **Venerdì 9 febbraio.** Alle 06,00 facciamo colazione e alle 06,30 partiamo con 7 furgoni in direzione di Sarajevo. Alle 09,30 raggiungiamo il centro "Sprofondo" a Sarajevo, dove la bravissima Hajrija ha convocato in modo scadenziato i responsabili delle Comunità cui dobbiamo scaricare gli aiuti. Abbiamo anzitutto un furgone per Sprofondo per i suoi progetti e per diversi anziani malati. Poi arrivano con i loro furgoni: il Pane di Sant'Antonio per le loro mense popolari e gli altri progetti; il centro Emmaus di Klokočnica, che ha oltre 400 ricoverati e segue vari altri interventi, arriva con la cara Lejla in un grosso furgone e l'autista; il seminario internazionale di Don Michele Capasso a Vogosca; fra Franjo del Seminario francescano di Visoko; il pensionato San Giuseppe per anziani di Vitez delle Suore Ancelle di Gesù Bambino e l'orfanotrofio Casa Egitto per il quale arriva la Provinciale delle stesse Suore, Suor Ana Marija Kesten; le Clarisse di Brestovsko e infine un furgone per la Caritas diocesana di Sarajevo. Anche qui le temperature sono "primaverili" e non abbiamo nessun tipo di problema a scaricare. Al termine di questo bel momento di scarichi e condivisione, alle 12,20 Don Ezio celebra con fra Danijel l'Eucaristia, dedicata ai nostri soci defunti e ai parenti dei nostri soci defunti. Al termine Fra Danijel, che ha una brutta raucedine, ci ringrazia per il carico di novembre che gli ha consentito di preparare i doni ai bambini per san Nicola. Ci racconta poi che la parrocchia alcuni anni fa non era molto frequentata e soprattutto mancavano i giovani e gli adolescenti. Si è chiesto spesso cosa avrebbe potuto fare per coinvolgerli e farli partecipare di più. Allora si è messo a pregare e digiunare per queste intenzioni e adesso ci racconta la sua felicità perché tutti i parrocchiani di ogni età partecipano alla vita parrocchiale e animano le celebrazioni. Scendiamo in magazzino da Hajrija, che ci offre della pitta per uno spuntino. Terminiamo di sistemare le ultime cose scaricate e salutiamo dando loro appuntamento a maggio. Qui abbiamo lasciato offerte di preghiera e Sante Messe a Fra Danijel, Fra Franjo, Don Michele, Clarisse di Brestovsko, Sr. Genoveva per i suoi tanti poveri, Sr. Kristina per gli orfani di Casa Egitto e Sr. Ana Marija per i tanti problemi delle Suore Ancelle di Gesù Bambino della Provincia di Sarajevo. Ripartiamo quindi in direzione Mostar. Una sosta a Konijc per scaricare aiuti al giovane Sinisa, che come al solito ci aspetta per riempire la sua auto e poi distribuire alle famiglie più povere della zona. Scendendo verso Mostar continuiamo a stare uniti nella preghiera nonostante i nostri CB facciano i capricci. Ci siamo presi l'impegno di farli controllare e dedicarci di più e meglio a questi strumenti in quanto sono davvero fondamentali per la buona riuscita del viaggio !!! A Mostar scarichiamo all'avvocato Goran alcuni pannoloni che lui farà avere in una parrocchia e a tante persone che gliene chiedono. Passiamo poi dall'Orfanotrofio Comunale, dove c'è la cara Djenita, per lasciare tanti panettoni e un po' di alimentari per i bambini e ragazzi lì ospitati. Lasciamo a Djenita anche degli aiuti che Paolo Di Fiore ci ha mandato per un povero ragazzo allettato, con un tumore al cervello, cieco e con un piede amputato; anche alcuni pacchi per una famiglia "adottata a distanza" da una bella famiglia di Cocconato d'Asti. Arriviamo a Medjugorje alle 17.40, in tempo per la Messa

internazionale e la successiva Venerazione della Croce. Alla cena ci aspettano Sr. Iva (appena rientrata da Zagabria) e Fra Petar (non c'è Fra Thony che sta rientrando da Melbourne dove è andato per incontrare i famigliari e per celebrare il matrimonio di un amico di famiglia). Alle 22,00 salutiamo fra Petar dopo aver lasciato delle Messe da celebrare e dopo aver riempito la sua auto con alimentari e pannoloni, che gli permetteranno di aiutare le famiglie più bisognose. Così abbiamo terminato e ci rimane il tempo di raggiungere la Croce Blu per un momento di preghiera, sempre con il nostro Don Ezio. Prima di mezzanotte siamo tutti a nanna...

* **Sabato 10 febbraio.** Dopo la colazione delle 07.30, raggiungiamo Bijakovici. Ci sono nuvole che minacciano pioggia. Alle 08.15 saliamo la Collina Podbrdo (tutta per noi !) con Don Ezio che ci guida spiritualmente con qualche meditazione. Alle 10,45 arriviamo in cappellina per la Messa degli italiani delle 11.00. Visto anche il nostro gruppo di quasi 30 persone, la cappellina si riempie completamente. Alle 12,15 siamo in pensione per il pranzo in compagnia di Goran e Sr. Iva... e solo adesso inizia a piovere. Grazie! Alle 14,00 arriva fra Josip della Caritas parrocchiale di Drinovci e Sr. Paulina con la sua auto. Riempiamo di aiuti i loro mezzi e anche l'auto di Sr. Iva. Poi andiamo a svuotare completamente quello che rimane sui furgoni al Majka Krispina (casa delle Ragazze Madri), da Sr. Kornelija e al Majcino Selo, dove consegnamo anche i documenti di scarico. Oggi abbiamo lasciato Messe e offerte di preghiera a Fra Josip, a Sr. Iva per i Sacerdoti che aiuta, a Sr. Kornelija e a Sr. Paulina. Alle 17 siamo in chiesa per l'inizio del programma serale: i due Rosari e alle 18.00 la S. Messa internazionale seguita dall'ora di Adorazione Eucaristica. Usciamo dalla Chiesa e corriamo in pensione a recuperare i bagagli e i panini che Zdenka e Ivana ci hanno preparato e partiamo con i nostri sette furgoni e quello di Cristian di Piacenza. Non parte con loro il furgone dell'Umanitaria Padana.

Apriamo una parentesi e vediamo cosa hanno fatto Sara e Frediano. Dopo aver scaricato giovedì a Marijine Ruke e aver dedicato il venerdì al pellegrinaggio a Medjugorje, il sabato mattina hanno scaricato due incubatrici all'ospedale di Mostar, nel pomeriggio altri aiuti all'Istituto per disabili di Pazaric e in serata al Karmelo di Stup a Sarajevo, dove hanno poi pernottato. La mattina di domenica hanno partecipato alla Messa con le carmelitane e poi hanno recuperato Hajrija di Sprofondo, che aveva bisogno di un passaggio per l'Italia. Dopo essere passati a effettuare un intervento per la Chiesa di Stivor, anche loro sono tornati bene a casa, con il solo problema di code lunghissime in dogana a Bosanska Gradiska, nella Bosnia del nord, dove sono stati bloccati per lunghe ore.

Torniamo a Gianluca. Poco prima delle 20,50 siamo in dogana Bosniaca e prima delle 21,00 transitiamo anche in quella Croata. Tutto a posto e allora inizia il nostro viaggio di rientro. Ci fermiamo per una piccola pausa notturna di un'oretta a Rijeka in un grosso autogrill, dalle 03,00 alle 04,00, durante un vero e proprio "diluvio universale".

* **Domenica 11 febbraio.** Alle 05.30 Don Ezio ci saluta e viene portato all'aeroporto di Trieste per prendere un aereo che gli consenta di arrivare per la Messa serale nella sua parrocchia in Puglia. Il viaggio prosegue bene e alle 11.00 siamo tutti a Rondissone a salutarci. GRAZIE, MARIA, CHE COME TUO FIGLIO CONTINUI A CHIAMARCI E A RIPETERCI: **"CHI PREGA NON DEVE AVER PAURA DEL FUTURO"**.

GRAZIE ANCORA A TUTTI. SAPPIATE CHE IL NOSTRO **PROSSIMO VIAGGIO** SARÀ, SE DIO VUOLE, IL **15 MAGGIO**. QUESTI PELLEGRINAGGI DI CARITA' POTRANNO PROSEGUIRE SOLO GRAZIE ALLE VOSTRE PREGHIERE E ALLA VOSTRA SOLIDARIETA'. SIANO LODATI GESU' E MARIA!!!

****** Il 16.2.2024 sono partiti Roland Raffi e Anna Maria Tava di Augsburg (Germania)** col loro furgone, approfittando di una pausa nelle terapie che sta facendo Anna Maria. Ecco quanto mi hanno scritto: "Abbiamo effettuato lo scarico ufficiale presso la Famiglia ferita di Suor Kornelija Kordic a Vionica. Inoltre abbiamo portato il nostro aiuto anche a "Sì alla vita", a Don Tonino di Nuovi Orizzonti, al "Divino Amore" e a Suor Fabiana, sorella di Padre Jozo. Abbiamo visitato tutte le famiglie che seguiamo regolarmente da tempo, portando loro anche carne acquistata in loco. È stato un pellegrinaggio intenso, pieno di emozioni, che ci ha dato una carica fortissima per continuare. Abbiamo incontrato famiglie e persone che possiedono poco o niente in beni materiali, ma, per contro, hanno una dignità, una umiltà e una riconoscenza indescrivibili. Siamo pronti a ripartire appena le terapie che sta facendo Anna Maria avranno un'altra breve pausa".

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: : 15/03 – 27/03 – 15/05 – 21/06 – 17/07 - 24/07 – 13/08 – 11/09 – 9/10 – 6/11 – 5/12 – 27/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC)
- Tel. 335-6561611 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**):

IT13Q0569665590000065708X88

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com